

IL Giornalino di Gian Burrasca

di Federico Pirola

PERSONAGGI

GIANBURRASCA

LUISA VIRGINIA

Dott. COLLALTO

Avv. MARALLI

Zia BETTINA

OLGA

STANISLAO

GELTRUDE

GIGINO

CHIARA,IOLANDA,BENNY e DOTTY

le sorelle

fidanzato di **LUISA**

fidanzato di **VIRGINIA**

zia di **Giannino**

ex attrice vicina di casa di **Giannino**

direttore del collegio

moglie di **Stanislao**

compagno di collegio di **Giannino**

4 bambine

SCENA 1

DOTTY Ragazze? Dove siete? Proprio stasera che mia mamma mi ha lasciato uscire, voi non ci siete? Che strano, però e' il primo giorno di vacanza e se ne stanno chiuse in casa...

(si sente confusione fuori, poi entra BENNY correndo col giornalino, CHIARA e IOLANDA la inseguono)

IOLANDA ridacelo, e' nostro!

CHIARA fermati!

DOTTY volete dirmi cosa state facendo? *(al pubblico)* Fanno come se non esistessi.. aspettate, ho avuto un'idea

(DOTTY cattura BENNY, le punta un dito alla tempia tipo pistola)

DOTTY fermi tutti, ho un ostaggio, se non mi spiegate cosa state facendo finirà male!

BENNY Guarda che te lo posso spiegare anch'io! Chiara ha invitato sua cugina Iolanda a trascorrere le vacanze qui da lei, oggi pomeriggio curiosando nel solaio della loro casa hanno trovato questo diario e lo stavano leggendo, e io per dispetto l'ho preso

DOTTY Cosa c'è di così interessante in un diario? La scuola è appena finita!

CHIARA non è un diario di scuola!

IOLANDA è il diario dei segreti del nonno Gianni

DOTTY allora perchè c'è scritto (sillabando) "Giornalino di Gian Burrasca"?

CHIARA proprio nella prima pagina nonno Gianni ha scritto che quando era piccolo combinava un sacco di guai, così tutti lo chiamavano Gian Burrasca

BENNY sono proprio curiosa di sapere cosa faceva

DOTTY perchè non lo leggiamo insieme?

IOLANDA se il nonno ci scopre si arrabbia!

BENNY ma noi non ci facciamo scoprire

CHIARA ok, comincio a leggere io, sediamoci qui

(si mettono da un lato del palco, luce a cono su di loro, Chiara legge)

CHIARA "Salve a tutti: io sono Giannino Stoppani, detto dai calunniatori Gian Burrasca perché dicono che combino più danni della grandine...ma mica è vero...io questo soprannome proprio non lo sopporto. Oggi è il mio compleanno! L'ho scritto anche sul calendario all'ingresso di casa, così tutti quelli che entrano lo vedono e sono obbligati a farmi il regalo"

(La luce su di loro si spegne e si accende l'altro cono su Gianb, che continua la scena. Le bambine escono)

SCENA 2

GIANB. Intanto i primi regali me li hanno fatti il babbo, la mamma e le mie due sorelle. Questa pistola per tirare al bersaglio è il regalo del babbo...Cosa? Volete conoscere le mie sorelle? Mica sono tanto interessanti...vabbè visto che ci tenete tanto ora ve le presento.

(Si apre il mezzo sipario, le tre sorelle sono sul palco immobili come in una foto di famiglia)

GIANB. Questa peperina qui è la mia sorella Virginia, che mi ha regalato...?

VIRGINIA Ma come cosa ti ho regalato? Oh Giannino, ma è due settimane che mi fai una testa così per questo regalo...T'ho regalato una bella canna da pesca come la volevi tu!

GIANB. Che bella! Vado subito a pescare una balena nell'Arno e poi te la regalo. Questa bellezza qui invece è mia sorella Luisa che mi ha regalato...?

LUISA Un bel vestito di lana per l'inverno!

GIANB. Che schifo!

LUISA Ma come: non ti piace?
 GIANB Certo che non mi piace, non è mica un balocco. Comunque il regalo più bello me l'ha fatto la mamma...
 LUISA-VIRGINIA Ah sì? E che cosa è?
 GIANB Questo giornalino! Un diario come il vostro dove anch'io scriverò tutte le mie avventure... Bello vero?
(Le sorelle si immobilizzano di nuovo, Gianb avanza e si chiude il mezzo sipario)
 GIANB Era tanto che desideravo un giornalino tutto mio come quello delle mie sorelle, dove scrivere tutte le mie avventure. Anzi comincerò subito
(GIAN. esce)

SCENA 3

(mezzo sipario chiuso, luce sul proscenio, GIANB. seduto con la canna da pesca in mano).
 GIANB. Ma che son tutti morti i pesci dell'Arno? È due ore che sono qui e ho pescato solo scarpe rotte... e tutte sinistre!
 C'è una grande novità: Luisa, mia sorella, ha trovato un fidanzato che viene tutte le sere a fargli visita: il dottor Collalto, un tipo buffo con un difetto nel pa-pa-pa... pa-parlare. È un po' addormentato, ma a Luisa piace e sono certo che, se glielo chiedesse, lei lo sposerebbe subito. Ma lui niente! Io però ho trovato qualcosa per svegliarli *(accarezzando una scatola dall'aria cinese)* una bella scatola di fuochi d'artificio cinesi... vedrete che botti!
 Ohhhhh... Ho pescato qualcosa... Nooo! Un'altra scarpa! Ma cosa c'è dentro questa scarpa? Un'anguilla? Da quando ci sono le anguille in Arno? Sarà scappata a qualcuno. Bho? Portiamola a casa.

SCENA 4

(Arriva davanti al mezzo sipario COLLALTO con la valigetta da dottore. È visibilmente agitato. Fa come per bussare alla porta ma poi si tira indietro. Poi si fa coraggio e bussa, si apre il mezzo sipario, nel salotto c'è LUISA in piedi dietro il divano. Quando si vedono COLLALTO si schernisce per la timidezza, LUISA allunga la mano per farsela baciare, COLLALTO corre, ma quando sta per baciare la mano LUISA gliela toglie da sotto il naso e si sposta facendo la vergognosa dall'altro capo della stanza voltandogli le spalle, COLLALTO si avvicina e tocca sulla spalla LUISA che si volta di scatto e dà un bacio sulla fronte a COLLALTO che stramazza al suolo. Mentre LUISA si accomoda sul divano ricomponendosi COLLALTO si riprende e comincia a parlare con tono professionale)

COLLALTO Sai Luisa: il dottor BA-ba... il dottor Ba-ba... insomma il primario della mia clinica comincia a diventare vecchio...
 LUISA Ah sì? E allora?
 COLLALTO Mi ha chiesto di prendere il suo po-po....
 LUISA Come?
 COLLALTO Di prendere il suo po-po.... Posto in clinica.
 LUISA Bene e allora?
 COLLALTO *(mettendosi in ginocchio)* Luisa vuoi...
 LUISA SÌ!
 COLLALTO Come sì? Luisa vorresti..
 LUISA Sì-i!
 COLLALTO Ma come? Luisa vorrai...
 LUISA SIIIIIIIIII!!!

GIANB. *(saltando fuori da dietro il divano)* Ma dottor Collalto: lei è professore di medicina o di grammatica? È un'ora che sta coniugando il verbo volere. Ma non lo conosce il verbo sposare?
 LUISA *(spaventata e arrabbiata)* dottore lo scusi. È la disperazione della famiglia. Giannino vai in camera tua, che dopo facciamo i conti.
 GIANB. Perché? Che ho fatto?
 LUISA Hai detto cosa sconvenienti al dottore
 GIANB. Ho solo cercato di aiutare un povero balbuziente ad esprimersi
 COLLALTO Io sarei ba-ba....ba-ba...
 GIANB. Sì: balbuziente
 COLLALTO Che ragazzo impe-pe...pe-pe
 GIANB. Perepè,perepè,perepè.... È arrivato il trombettiere
 COLLALTO Impertinente!
 LUISA Basta sciagurato!
 GIANB. Eh no, basta lo dico io! Se voi non riuscite a fare i grandi non ve la dovete prendere con i più piccoli capito? E pensare che vi avevo anche preparato una bella sorpresa.
 COLLALTO Ah sì? E cosa?
 GIANB. Delle belle candele cinesi. Ha un fiammifero?
 COLLALTO Non fu-fu.....fu-fu
 GIANNINO Ma questo due parole in croce non le sa mettere?
 COLLALTO Quando ca-ca...canto non ba-ba... balbetto
 GIANB. E allora canti
 COLLALTO *(sull'aria di O SOLE MIO)* "E io non fumo, ne mai fumai..."
 GIANB. *(urlando stonato)* "O sole mio sta in fronte a te..." Va bene grazie dottore ho capito. Vado in cucina a cercare un fiammifero.

SCENA 5

(finalmente soli LUISA e COLLALTO si scambiano un'occhiata, LUISA finge un mancamento e si accascia sul divano invitando il dottore a visitarla. COLLALTO imbranatissimo tira fuori dalla borsa uno stetoscopio e lo appoggia sul petto di LUISA che ne approfitta per tirarlo a se. COLLALTO cade in avanti, poi si rialza, barcollando va verso una borsa e ne estrae un termometro che si infila sotto l'ascella. LUISA lo guarda infastidito e COLLALTO accortosi si toglie il termometro e lo mette sotto il braccio di LUISA, poi scopre l'altro braccio come per farle un'iniezione, fa per prendere dalla borsa una siringa ma non s'accorge di aver preso l'anguilla di Giannino che è misteriosamente finita dentro la borsa. Quando soprappensiero tenta di fare un'iniezione al braccio di LUISA con l'anguilla lei la scambia per un serpente e inizia a urlare, COLLALTO credendo di avere un serpente in mano inizia a urlare anche lui e la lancia addosso a LUISA, che sempre urlando la ributta a COLLALTO e così... via alla fine riescono a gettare a terra l'anguilla e finiscono tutti e due sul divano abbracciati)

GIANB. *(entrando)* Ma allora si può sapere cos'è tutto questo rumore?
 LUISA/COLLALTO C'è una vipera
 GIANB. Ma che vipera e vipera...è la mia anguilla.
 COLLALTO *(tranquillizzando LUISA)* Su Luisa riprenditi è solo un'anguilla
 GIANB. Si riprenditi, e in fretta. È arrivata la zia Bettina e chissà cosa penserà se ti trova in braccio al dottore...

(LUISA getta a terra COLLALTO, intanto GIANB. raccatta l'anguilla e la nasconde dietro la schiena)

LUISA Ci mancava solo la zia Bettina

COLLALTO *(mentre cerca di rialzarsi)* Ma chi è questa zia Bettina? *(vede l'anguilla in mano a GIANB. e si ributta a terra schifato urlando)*

GIANB. La zia Bettina è ricca e straricca...

LUISA Ma è così antica da sembrare uscita dall'arca di Noè *(GIANB. le sventola davanti alla faccia l'anguilla, LUISA cade schifata sul divano semisvenuta)*

COLLALTO non fare così, Luisa, mi fai spaventare *(prende il suo stetoscopio e cerca di auscultarla, ma non si ricorda più se il cuore è a destra o sinistra e inizia ad auscultarsi pensieroso il petto)*

LUISA Ma proprio stasera doveva venire, proprio stasera che c'è la nostra festa da ballo? Me la vedo di già nel suo vestito di seta verde, i guanti gialli e la cuffietta lilla in capo: un pappagallo. Io mi vergogno a presentare una zia così agli invitati

GIANB. Non le dia retta dottore....dottore? *(vedendo che COLLALTO è distratto prende la cornetta dello stetoscopio e inizia a parlarci come in un microfono)* Dottor Collalto mi sente?

COLLALTO Forte e chiaro

GIANB. Non dia retta a Luisa, la zia le fa sempre un sacco di regali

LUISA *(strappando di mano la cornetta a GIANB. e urlandoci dentro)* Bei regali *(COLLALTO salta per aria per la botta ricevuta ai timpani)* è una vita che aspetto che mi regali quel paio di diamanti....

GIANB./COLL. Diamanti?

LUISA Sì, i diamanti che ha ereditato dalla nonna, e invece lei ogni volta mi porta una copera di lana fatta con le sue mani, una volta verde, una volta blu, una volta gialla....*(esce saltando come un canguro inseguita da COLLALTO)*

SCENA 6

(GIANB. si sdraia con i piedi sul divano)

ZIA BETTINA *(entrando)*Giannino! Leva subito i piedi dal divano

GIANB. La zia Bettina! Ciao zia!

ZIA BETTINA I' divano di quel sant'uomo di tu nonno. Guarda come vu l'avete conciato. Ciao ciao bellino: lavati subito le mani. In questa casa non vu avete rispetto per niente. E guarda che polvere che c'è in giro. Ma che vu la pagate a fare quella scansafatiche della cameriera? Da quando non ci sono più io in questa casa si va in malora! *(spolverando)* Sembra un pollaio. Polvere, orecchie sporche, ragnatele, calzini, anguille, formiche....E questa che l'è?

GIANB. Sono candele cinesi

ZIA BETTINA Cinesi?

GIANB. Sì, cine cine cine sin *(facendo gli occhi a mandorla)*

ZIA BETTINA In questa casa va dato di barta il cervello a tutti quanti. Ma dimmi bellino:è vero che stasera qui c'è una festa?

GIANB. Sì, è vero!

ZIA BETTINA E quella perticonna di tu sorella Luisa un s'è nemmeno peritata di pulire un po il salotto?

GIANB. Pulire? Ha altro per la testa ora Luisa..Oh zia: ora s'è trovata un fidanzato.

ZIA BETTINA Un fidanzato?

GIANB. Sì, un fidanzato.

ZIA BETTINA Ohi...ohi...ma un fidanzato..omo?

GIANB. Sì,sì: proprio omo! Oddio inespica un pochino nel parlare...ma è dottore.

ZIA BETTINA Dottore? Allora ho fatto proprio bene a portarle in regalo questa bella copertina di lana. So' proprio curiosa a vedere questo fidanzato. Che resta stasera per la festa?

GIANB. Lui si...ma lei, signora zia, vuole fare un piacere a sua nipote?

ZIA BETTINA Ma si bellino.

GIANB. Allora se ne vada prima della festa da ballo

ZIA BETTINA O i' che tu dici?

GIANB. Andare via! Smammare! Capirà , poi lei è troppo vecchia per queste cose e poi si veste in maniera troppo ridicola...con tutti quei colori sembra un pappagallo....

ZIA BETTINA Pappagallo?

GIANB. Non l'ho mica detto io, l'ha detto Luisa. E poi se proprio lo vuol sapere le sue nipoti si vergognano a presentarla agli amici. Non gli dica che gliel'ho detto io, ma se vuol fare un bel regalo a sua nipote se ne vada prima della festa (*la ZIA BETTINA è sempre più infuriata*). Magari torni domani o dopodomani quando la festa sarà finita.

ZIA BETTINA Ma che domai e dopodomani, mi cascassero gli occhi se ci rimetto più piede in questa casa, ne domani ne mai (*prendendo a calci il divano*)

GIANB. Ma zia: il divano del nonno...

ZIA BETTINA Sì, l'è il divano di quell'altro'mbriaco del tu nonno. So' tutti una manica d'imbriachi in questa casa

SCENA 7

(rientra LUISA sempre saltellando inseguita da COLLALTO, vede la zia e cerca di ricomporsi)

LUISA Zia Bettina!!! Che sorpresa, che piacere vederla. Cosa ci fate qui?

ZIA BETTINA Se era per me non ci rimettevo più piede in questa casa. Solo che l'tu babbo mi ha mandato a chiamare urgentemente: aveva bisogno di una certa somma di denaro in prestito....soldi...sempre soldi.... Chi si chiama quando c'è bisogno di soldi?

GIANB. La zia Bettina!

ZIA BETTINA O brao bambino. Ma qui vedo che prima si piange miseria e poi si fanno feste da ballo con i quattrini degli altri.

LUISA Ma via zia, una festicciola così tra amici.....Dottore si presenti!

COLLALTO Piacere, mi presento: dodo...dodo...

ZIA BETTINA O i che tu voi? Sta zitto!

COLLALTO Forse questo non è il momento. Mi mi presento dopo

ZIA BETTINA E questi sarebbero i vostri amici troppo scicchi per sopportare una povera vecchia malvestita come me?

LUISA Ma che dice zia?

ZIA BETTINA Dico che in questa casa n'un avete bisogno di pappagalli, avete già troppe oche e capponi...

COLLALTO Ah, si! Piacere ,mi presento:dodo...dodo

ZIA BETTINA Ma che ti vo sta zitto,scimunito

COLLALTO Tra cinque minuti ci riprovo

ZIA BETTINA (*piange*) e io che mi sono ammazzata di fatica per farti con le mie mani (*tirando fuori dalla borsa una coperta*) questa bella...

ZIA/GIANB. Copertina di lana!

GIANB. Guardi zia che in questa casa non ne possono più delle sue copertacce di lana. Non sanno più a chi regalarle. Regali invece a Luisa quella bella coppia di diamanti della nonna, così nessuno le darà più della vecchia spilorcia.

ZIA BETTINA Anche spilorcia?

GIANB. No!!! Vecchia spilorcia! (a LUISA) Dico bene?
 LUISA Crepa! Non gli dia retta zia. Questa bella copertina è proprio quello che mi serviva... Dica qualcosa anche lei dottore.
 COLLALTO Piacere, mi presento: dodo...dodo...(la ZIA gli sferra uno schiaffo sulle mani)...dolore!!!
 ZIA BETTINA Va via dodo, coi dodi come te ci fo i' brodo.
 GIANNINO No zia no, il brodo no, non mi piace...Io preferisco la pappa al pomodoro
 LUISA Oddio dottore la sua mano.
 ZIA BETTINA Basta! Vo via! E dite al vostro babbo che non solo non gli presterò più un soldo finchè campo, ma che cambierò anche il testamento: lascerò tutto alle monache di clausura.
 LUISA Anche i diamanti?
 ZIA BETTINA Sie! E che se ne fanno dei diamanti in clausura? Quelli...me li porto con me nella tomba. Addio (esce)

SCENA 8

LUISA Ahhhhhhi (sviene sul divano) Cielo, non vedo più nulla, le tenebre mi avvolgono... Vengo meno
 COLLALTO Luisa... Presto Giannino corri in cucina a prendere un pa-pa
 GIANB. Pan di spagna?
 COLLALTO Un pa pa pa...
 GIANB. Un panforte?
 COLLALTO Un pa pa pa...
 GIANB. Un panettone?
 COLLALTO Ma che panettone! Non è mica na na....
 GIANB. Na na?
 COLLALTO No no!
 GIANB. No no?
 COLLALTO Na na!
 GIANB. Allora che era na na?
 COLLALTO NOOOOOOOOOO!
 LUISA Ma che na na e no no ! O nini: io muoio (scandendo le sillabe) un pan-no-fred-do
 GIANB. Ah! Un panno.
 COLLALTO E io che ho detto: un pa pa...
 GIANB. Sì, bona...(fa per uscire)
 LUISA Oh cielo! Non vedo più nulla. Le tenebre, l'oscurità.
 COLLALTO Ti faccio un po' di luce. Giannino accendi le candele.
 GIANB. Subito! Questo è il momento! (esce)
 LUISA Collalto... vengo meno!
 COLLALTO No, Luisa non mi lasciare adesso, proprio ora che ti volevo dire...
 LUISA (moribonda)Cosa?
 COLLALTO (cantando)Che ti amo!
 LUISA Resuscito!
 (rientra Giannino con i fuochi d'artificio scoppiettanti, COLLALTO PRENDE FUOCO)
 GIANB. Viva gli sposi
 COLLALTO AHHHHH!!!AHHHHH!! Brucio ! Brucio
 LUISA Aiuto!Aiuto!
 LUISA/COLLALTO Disgrazia d'un Gian Burrasca in collegio devi andare...in collegio!
 (si chiude il mezzo sipario)

SCENA 9

BENNY Che forza vostro nonno! Piacerebbe anche a me fare scherzi e dispetti agli altri, ma non mi vengono idee così belle!

DOTTY Anche senza petardi e vecchie zie, la parte della dispettosa ti viene benissimo!

BENNY Ah ah ah, che simpatica! No, io dicevo sul serio, perché non ci inventiamo uno scherzo da fare ai nostri genitori?

IOLANDA I miei genitori non sono qui... posso farlo ai vostri?

DOTTY Sì, dai, pensiamo a qualcosa

CHIARA Ma siete impazzite? Sentite qui: (leggendo) "Dieci colpi di cinghia solo perché ho bruciato il tappeto, il divano, le tende delle finestre e i quadri della zia Bettina che tanto non piacciono a nessuno. I grandi sono proprio esagerati."

BENNY Ha ragione, sono stati esagerati. In fondo voleva solo divertirsi un po'...

CHIARA Comunque, non mi sembra il caso di rischiare

IOLANDA Hai ragione, però continuiamo a leggere

DOTTY Comincio io. (leggendo) "Per fortuna che l'altra mia sorella, Virginia, è un po' più rincivilita di quella zucona di Luisa. Non per nulla si è scelta come fidanzato un avvocato, l'avvocato Maralli. Così ieri sera, per consolarmi delle botte prese, mi hanno portato con loro a teatro."

BENNY Vedi, si sono accorti anche loro che avevano esagerato

IOLANDA Sì, e per consolarlo lo hanno portato a teatro... sai che roba! Chissà come si sarà annoiato

CHIARA Ma no, qui dice: "E' stata una serata bellissima. C'era Morgan il prestigiatore. Era bravissimo. Mi è talmente piaciuto che ho deciso che da grande diventerò anch'io prestigiatore"

DOTTY Ma tuo nonno non è elettricista?

IOLANDA Si vede che ha cambiato idea

CHIARA Qui c'è scritto che ha provato a fare qualche gioco di magia

DOTTY Fammi leggere! "Sono sicuro che qualcuno dei giochi di Morgan saprei farlo anch'io. Come quello dell'orologio nel pestello. Per esercitarmi ho preso di nascosto l'orologio d'oro di Virginia e tra poco darò un grande spettacolo di magia qui nel nostro salotto"

CHIARA "Ho invitato tutti i vicini... beh, abbiamo un solo vicino: la signora Olga, una grande attrice!

SCENA 10

(Si apre il mezzo sipario, siamo in salotto, ci sono GIANB. e la signorina OLGA)

OLGA Cavo fanciullo dov'è la grande sevata di magia?

GIANB. È qui signora Olga. Solo che è arrivata un po' in anticipo

OLGA In anticipo? Che volgarità, to'no dopo.

GIANB. No, no. Aspettate, lei mi capita proprio a fagiolo.

OLGA Fagiolo?

GIANB. Lei che è stata un grande attrice mi dia qualche consiglio su come mi devo vestire per fare il mago.

OLGA Ma cevtamente! Io divei che pev fave il mago ti dovevsti vestive da avabo. Un tuvbantino di seta in testa ed un mantelluccio di evmellino sulle spalle.... Ce l'avete un po' di evmellino in casa no?

GIANB. Neanche so cos'è!

OLGA Comunque la cosa più impovtante pev fave l'avabo è pavlave avabeggiante.

GIANB. E come si parla "avabeggiante?"

OLGA Finendo sempre le pavole in “ava” e “iva”
 GIANB. Vuol dire in “ara” e “ira”
 OLGA Ed io cosa ho detto? Facciamo un esempio: questa cos’è?
 GIANB. Una tenda!
 OLGA No! Una tendava. E questo?
 GIANB. Cappellira
 OLGA Bvavo, Bravissimo. E questo?
 GIANB. Orologiara
 OLGA Bvavissimo
 GIANB. *(al pubblico)* guarda che combinazione, la signora Olga ha l’orologio proprio uguale a quello di Virginia. Voglio subito provare su di lei uno dei miei trucchi. *(alla signora Olga)* Signora, mentre aspettiamo gli altri mi permette di eseguire un numero magico in suo onore?

OLGA Ma che amove di vagazzo
 GIANB. La prego signora di favorirmi il suo orologio. Ecco, io ora vado a depositare questo preziosissimo orologio nel mortaio

OLGA Ma Giannino siamo sicuvi che l’ovologio...?
 GIANB. Niente paura signora, io sono discepolo di Morgan e diventerò più grande del maestro

OLGA Speviamo bene
 GIANB. Ora trito bene l’orologio.
 OLGA Oh, mon Dieu!
 GIANB. come può ben veder e il suo orologio è ridotto ad una massa di ferraglia irriconoscibile.

OLGA Vevamente ivviconoscibile
 GIANB. Mettiamo ora queste frattaglie di orologio nel fazzoletto magico, soffiama con il soffio magico...mettiamo il fazzoletto magico nella tasca magica...formula magica “ambarabà cici cocò” ed ecco qui il suo orologio intero e funzionante come nuovo!

OLGA Stvaovdinavio vevamente stvaovdinavio
 VIRGINIA *(da fuori)* Giannino... che fine ha fato il mio orologio d’oro?
 GIANB. Io corro a prepararmi. Ci vediamo fra poco *(esce di corsa)*
 OLGA Non capisco ppropvio pevchè lo chiamano Gian Buvvasca. Questo vagazzo è un vevo genio.

SCENA 11

VIRGINIA *(entra seguita da MARALLI cercando qualcosa nella stanza)* È un' ora che cerco il mio orologio d'oro e non lo trovo

OLGA Vivginiaaaa....
 GIANB. Signora Olga *(le due si salutano a lungo)*
 VIRGINIA Avvocato le presento la nostra vicina di casa, la signora Olga, che ha recitato con i più grandi capicomici d'Italia e di Francia... Ma Marallino dove vai? Lo scusi signora Olga ma è un po' cieco. Su vieni qua! È stata anche in Sud America dove ha avuto un successo strepitoso ballando il tango... ma non le ho ancora presentato il mio fidanzato *(la signora OLGA tende la mano da baciare ma MARALLI non la vede)*. Bacia Maralli su! *(lo guida e finalmente ce la fa)* Le dicevo... l'avvocato Maralli, il mio fidanzato, ha davanti a se una luminosa carriera, non solo come avvocato, ma anche come politico, infatti è candidato alle prossime elezioni...ma in questa casa non è visto troppo di buon occhio, non è vero caro? Ma se il babbo e la mamma non ci mettono i

bastoni tra le ruote tra un anno ci sposiamo. *(bloccandosi di colpo)* Ma insomma, signora Olga: che ci fa lei qui?

OLGA Ma come? Mi avete invitato voi pev lo spettacolo di magia.

VIRGINIA Magia?

MARALLI Ma si: lo spettacolo di Giannino.

VIRGINIA Già, lo spettacolo di Giannino: che sbadata.

OLGA Se non sbaglio è già l'ova dello spettacolo

VIRGINIA *(da parte a MARALLI)* guarda Mario: la signora Olga ha il mio orologio, quello che non trovavo più, me l'ha rubato

MARALLI Ma che dici Virginia, una persona per bene come la signora Olga non può essere una ladra. E poi se te l'avesse rubato non te lo sventolerebbe sotto il naso.

VIRGINIA Non fare sempre l'avvocato. *(va da OLGA)* Scusate signora Olga, ma quell'orologio...

OLGA Le piace? E ci cvedo! È d'ovo puvo

VIRGINIA E lo so che è "d'ovo puvo". E, scusi una domanda, ma di chi è?

OLGA Oh bella: è mio. E di chi vuole che sia?

VIRGINIA *(a parte a MARALLI)* Che sfacciata: quello è mio, lo riconosco. Mario non ci sono dubbi: la signora Olga è una ladra

MARALLI Ma no Virginia, che dici? Sarà un equivoco ... *(musica)* E ora cosa succede? Ah è lo spettacolo di Giannino, meglio metterci comodi e non pensare più al tuo orologio, vedrai che salterà fuori.

SCENA 12

GIANB. Applaudira,applaudira, guardara e stupira

MARALLI Vediamo questo rivale di morgan cosa sa fare

OLGA Fa mivacoli, lo giuvo sul mio ovologio d'ovo

VIRGINIA Che spudorata....

GIANB. Basta! Non parlara che disturbara maghira. Eseguira grande magira della frittata

VIRG/MAR/OLGA Frittata?

GIANB. Frittata di ovara turca!

VIRG/MAR/OLGA AHHHH!

GIANB. Io prendira questo cappellara e queste uova di gallinara. Avvocato Marallara: vuole tenira cappellara?

VIRGINIA Cappellara? Ah si!

MARALLI Certamentara

VIRGINIA Ma quello è il mio cappello?

OLGA Non vi pveoccupate Giannino è bvavissimo

VIRGINIA Insiste!

GIANB. Ora io rompira uova di gallinara nel cappellara

VIRGINIA Le uova nel mio cappello?

OLGA Non vi pveoccupate Giannino è bvavissimo

VIRGINIA Malata!

MARALLI Guarda, guarda. Pensavo ci fosse un doppio fondo, invece le uova sono proprio spiaccicate dentro il cappello.

GIAMB Ah si? Eppure Morgan le aveva fatte sparire. Va bè! Ora per cucinara la frittara servira fuochira. Prego avvocato Marallara, tenera con altra manira questa candelora spenta sotto la cappellara.

VIRGINIA Ora che fa? Mi brucia il cappello?

OLGA Non vi pveoccupate Giannino:

OLGA/VIRGINIA è bravissimo
 GIANB. Grande maghira ringraziara
 MARALLI Ma se la candela è spenta come fa a friggere?*(ride)*
 GIANB. Eh,eh,eh! Io accendila con mia pistolara
 VIRG/MAR/OLGA Ah,ah ahahah
 OLGA Geniale
 MARALLI Con la pistola giocattolo?
 VIRG/MAR/OLGA *(risate generali)*
 GIANB. Ma che giocattolo. Con la pistolera del babbo.
 VIRG/MAR/OLGA *(risate poi si accorgono di quello che ha detto)* del babbo? No,no fermo
 Giannino...
(colpo di pistola, MARALLI è ferito e si tiene un braccio)
 MARALLI Aiuto...aiuto... son morto...
 VIRGINIA Disgraziato, mi hai ammazzato il fidanzato
 GIANB. Tanto era un politico e al babbo non piaceva
 VIRGINIA Brigante, mariolo, ti mando in collegio...in collegio
 MARALLI Assassino....Attentato....
 OLGA In Galeva.... In galeva
(tutti rincorrono GIANB. mentre MARALLI stramazza sul divano)

SCENA 13

(GIANB. solo sul proscenio)

GIANB. Ma è possibile che non me ne vada mai una per il verso giusto? L'avvocato Maralli non è morto, però l'ho ferito al braccio e forse dovrà diventare mancino. Ma che colpa ne ho io se il babbo lascia la pistola carica? Loro fanno i disastri e noi ne paghiamo le conseguenze! E adesso puniranno me, e sapete qual'è la cosa peggiore che mi faranno? Mi faranno mangiare per una settimana solo minestrine in brodo che io odio!

(si apre il mezzo sipario, entrano MARALLI e COLLALTO dalle due quinte opposte)

MARALLI Dov'è quel delinquente di Giannino? Delinquente, assassino, vieni qui, questa volta non scappi.
 GIANB. Pietà, pietà sono innocente, non punitemi!
 COLLALTO Quante sciagure hai combinato.
 GIANB. Non è colpa mia se son sfortunato!
 MARALLI Di quante colpe ti sei macchiato
 GIANB. Che devo fare se son disgraziato?
 MARALLI Chi sbaglia paga: questa è la legge
 COLLALTO E chi viene punito poi si corregge, e per paura della punizione non sbaglia più
 GIANB. Sono pentito, sono contrito, pietà signori, punitemi pure ma vi prego non datemi le minestre in brodo.
 TUTTI E 2 *(ridendo)* Minestre in brodo?
 GIANB. Che c'è da ridere? Io le minestre in brodo non le sopporto: sono insipide, insignificanti e mi fanno venire il voltastomaco.
 MARALLI La condanna per te è la reclusione, in collegio senza alcuna pietà
 COLLALTO In collegio a meditare sui tuoi misfatti
 TUTTI E 2 *(in coro)* Per imparare la serietà!
(GIANB. cade in ginocchio)

SCENA 14

IOLANDA Ma voi ci credete che è stato proprio mio nonno a combinare tutti questi guai?

CHIARA Proprio nonno Gianni, così serio, sembra impossibile

DOTTY Io ho paura di vostro nonno, sapete?

BENNY Anch'io! Quando mi vede in giro da sola mi dice sempre "Signorina, non si saluta? Quando imparerai l'educazione?" Ma io magari non l'avevo neanche visto

DOTTY A me chiede sempre "La tua mamma lo sa che sei in giro da sola a quest'ora?" e magari sono le tre del pomeriggio!

IOLANDA Quando siamo a tavola è un incubo: "Stai su dritta. Impugna bene le posate. Non parlare con la bocca piena."

BENNY Che noia, gli adulti! Crescendo si peggiora!

CHIARA Magari il nonno è diventato così dopo essere stato in collegio, forse erano molto severi

IOLANDA Un giorno mi ha raccontato del suo collegio. Ha detto che c'era un direttore magro e alto, di nome Stanislao, con dei gran baffoni da tricheco, che era il marito della direttrice, la signora Geltrude, grassa, grassa con il naso rosso.

DOTTY (nel frattempo ha preso il diario) Ma non penso che ti abbia raccontato tutto quello che ha detto al suo diario! Qui c'è scritto che il suo migliore amico, Gigino, rubava le lenzuola perchè voleva legarle insieme e scappare dal collegio

CHIARA Mi ricordo del suo amico Gigino! Escono ancora insieme, ogni tanto. E' quello curvo curvo con i capelli bianchi, almeno quei pochi che ha, e che quando parla sputacchia sempre...

(sulla descrizione compare Gigino e si spegne la luce sulle bambine)

SCENA 15

GIGINO Che tormento questo collegio! Questa non è una scuola...è una galera, un ergastolo! Si studia dieci ore al giorno, si dorme tutti pigiati in una camera e si gioca al pallone solo la domenica e solo per un'ora....con un pallone sgonfio...

SCENA 16

(entra GIANB.)

GIGINO E tu chi sei?

GIANB Io sono Giannino Stoppani. E tu?

GIGINO Io sono Gigino Balestra...il figlio del pasticciere...non so se mi spiego...tu saresti quello nuovo?

GIANB si, sono appena arrivato ma già non vedo l'ora di andar via.

GIGINO stai male ora? Vedrai dopo aver mangiato il pranzo!

GIANB e perchè? Che si mangia in questo collegio?

GIGINO minestra..

GIANB minestra in brodo?

GIGINO no, di riso...

GIANB buono il riso!

GIGINO ah!...ti piace il riso? vedrai se ti piacerà ancora dopo la dodicesima minestra di riso!

GIANB Ma perchè? qui si mangia solo minestra di riso?

GIGINO Sì! tutti i giorni due volte al giorno!...a me sta uscendo dalle orecchie il riso...

GIANB Tutti i giorni?...

GIGINO si, tutti. Salvo oggi che è domenica e si mangia una bella minestra di magro con dentro tanti bei pezzettini di carne saporiti....mmmmm...quella sì che è buona!

GIANB a casa mia la domenica si mangiano gli spaghetti con l'acciuga, lo stufato e le barbabietole rosse...ma...ma che fai? Fumi?

GIGINO e a te che importa? spia!

GIANB ma che spia e spia! io non ho mai fatto la spia in vita mia..."chi fa la spia... non è figlio di Maria, non è figlio di Gesù e quando muore va laggiù!"..

GIGINO vuoi fumare pivello?

GIANB a me non piace...ma tu perchè fumi?

GIGINO ma perchè è proibito! Perchè quei due aguzzini del signor Stanislao e della Signora Geltrude non vogliono...e per ripicca, per dare un grossissimo dispiacere ai miei genitori che m'hanno mandato in collegio!

GIANB Hai proprio ragione! se è per fare un dispetto ai miei genitori fumo anche io!

GIGINO vieni qua che ti insegno...

(Gigino non riesce ad accendere la sigaretta)

GIANB ma ci riesci ad accenderla?

GIGINO Sono due mesi che sono fermo a questa fase....ma prima o poi vedrai che ci riesco...

GIANB Da' qua che ci penso io...quando si tratta di fuoco, pistole e mortaretti...Giannino Stoppani non lo batte nessuno!

(Gianb riesce ad accendere la sigaretta fuma e tossisce)

GIGINO dammi qua pivello! Tu non sai fumare!*(fuma e tossisce pure lui)*

GIANB eccolo il bullo di San Frediano!...fammi riprovare!...

GIGINO come sei rosso! sembri un peperone.

GIANB e tu hai gli occhi fuori dalle orbite come un ranocchio!...oddio che bruciare ai polmoni!

GIGINO lo deve fare, lo deve fare..

GIANB E che raspo alla gola..

GIGINO e lo fa, lo fa..

GIANB senti Gigino...ma non è che invece di far dispetto ai nostri genitori ce lo facciamo a noi?

GIGINO e mi sa anche a me

SCENA 17

STANISLAO *(fuori scena)* Qui si batte la fiacca! forza, sveglia! movimento!

GIANB chi è questo?

GIGINO E' quel fanatico di Stanislao....fai sparire la sigaretta!

GELTRUDE *(canta da ubriaca fuori scena)*

GIANB e questa?

GIGINO è quella sbevazzona della direttrice...Geltrude...

GELTRUDE *(entra cantando)* Blea!, cos'è sta fumara?Non ci sarà mica qualcuno che sta fumando? Ma non lo sapete che è proibito? Sicuramente è stato quel delinquente del Balestra...

STANISLAO Balestra!

GIGINO Comandi!

STANISLAO tu hai fumato?

GIGINO no, non ho fumato.

STANISLAO *(a Geltrude)* dice che non ha fumato..

GELTRUDE ma sei proprio un beccone! Sentigli il fiato!

STANISLAO tu! fa sentire il fiato! apri la bocca...March!

GIGINO non posso aprire la bocca...mi fa male un dente...
 STANISLAO (*a Geltrude*) poverino gli fa male un dente.
 GELTRUDE poverino un corno! E tu saresti il direttore del famosissimo collegio Pierpaoli fondato dalla buon'anima di mio zio Pierpaolo Pierpaoli, famoso in tutta Italia per la sua severità?

STANISLAO (*rivolto a Gigino e Gianb*) avanti march!
 GELTRUDE Tornate qua! (*poi rivolta a Stan*) ma tu sei un perfetto imbecille...va la che ci penso io! Stoppani!

GIANB Comandi!
 GELTRUDE di la verità tu che si appena arrivato...c'era qualcuno che fumava qui?
 GIANB si c'era!
 GELTRUDE (*a Stanislao*) hai visto come si fa cretino!...(*poi a Gianb*) e adesso pensaci bene...chi era?

GIANB Lui...il signor Stanislao!
 GELTRUDE Stanislao???
 GIANB si! non ha visto quando è arrivato che gli fumava il cervello...un due march...un due march..

GIANB-GIGINO... un due march...un due march
 STANISLAO Ci volete prendere per i fondelli....via!via!
 GELTRUDE Via senza mangiare!
 GIANB-GIGINO come? senza mangiare? e la minestra di magro?
 GELTRUDE ma quale magro e grasso insolenti! a pane e acqua per una settimana! via!
 STANISLAO march! via nello sgabuzzino delle scope!Via!
 (*GIGINO e GIANB fanno finta di uscire e si nascondono*)

SCENA 18

GELTRUDE per questi monelli...ci vogliono dieci ma che dico!...cento Ma che dico cento!...mille milioni di battipannate

STANISLAO Geltrudina, ma che esagerazione! sono pur sempre dei poveri ragazzetti..
 GELTRUDE: imbecille! imbecille d'un imbecille! Stai zitto..
 STANISLAO ubbidisco..
 GELTRUDE quei mocciosi sono tutti contenti perchè la domenica invece del riso gli diamo un po' di magro...ah!ah!ah!

STANISLAO Chissà come ci resterebbero se sapessero che la minestra di magro è fatta con tutte le rigovernature dei piatti dei giorni precedenti e anche quelle dei nostri pranzi...

GIANB./GIGINO (*spiando da un angolo della stanza*) Blleea!
 GELTRUDE: noi ci pappiamo conigli e polli e l'unto che rimane lo coliamo nel minestrone...

GIGINO-GIANB Bbllleea!
 STANISLAO e per farlo ci schiaffiamo gli avanzi delle verdure rimasticate e le croste di formaggio risputate...

GELTRUDE Ed anche qualche mela bacata...
 GIGINO-GIANB e poi?
 STANISLAO e qualche uovo andato a male!
 GIGINO-GIANB BBBLLLEEEAA!
 GELTRUDE certo che devono avere una gran fame quelle carogne per mangiarsi una simile schifezza! Sai che ti dico? oggi mi sento buona, perdoniamo Stoppani e il Balestra...facciamogli mangiare la minestra di magro...oggi è venuta talmente buona che sarebbe un delitto non fargliela assaggiare!

STANISLAO Geeltrudina sai che ti dico? sei una direttrice perfetta!

GELTRUDE e tu un perfetto imbecille! andiamoci a mangiare la nostra bella pappa al pomodoro! poi serviremo la brodaglia ai ragazzi!
STANISLAO agli ordini!
(STANISLAO e GELTRUDE escono lasciando il pentolone in scena)

SCENA 19

(GIANB. e GIGINO entrano e aprono il pentolone)

GIGINO che schifo!
GIANB altro che schifo! questi sono uno spasso! sono meglio della zia Bettina!
GIGINO Ma guarda che schifo! C'è anche una stringa delle scarpe! dobbiamo dirlo a tutti!...fare uno scandalo...scriverò una lettera al "Corrierino dei piccoli"!
GIANB Lascia stare, tanto nessuno ci crederà...siamo piccoli....io dico che qui con quei due ci si diverte!
GIGINO Altro che divertirsi! qui ci si avvelena!
GIANB Fa' quello che ti dico io e vedrai che qui non ti avvelena nessuno...
GIGINO sei sicuro?
GIANB te lo prometto!
GIGINO giuramelo!
GIANB vuoi giurare? che giuramento conosci?
GIGINO Giurin giuretto...
GIANB troppo facile!
GIGINO occhio bello, col suo fratello, la chiesina...
GIANB ma no! mica siamo all'asilo! L'hai letto "I tre moschettieri"?
GIGINO si!
GIANB allora si fa il giuramento di Aramis....Uno per tutti...
GIGINO e tutti per uno! Tutti per uno...
GIANB e uno per tutti!..Ce l'hai un fazzoletto?
GIGINO si, ma è un po' sporchino...
GIANB tanto meglio (esce con la pentola)
GIGINO i nostri poveri stomaci...gli chiederò se stasera vuol scappare con me...uno per tutti...

(Gianb rientra con una pentola uguale all'altra)

GIANB .tutti per uno! operazione compiuta...
GIGINO che cosa hai fatto?
GIANB ho scambiato la pentola del nostro pranzo con quella del pranzo dei direttori...vedrai che sorpresa!

(tornano a nascondersi)

STANISLAO sull'attenti! Balestra...
GIGINO comandi!
STANISLAO Stoppani..
GIANB comandi!
STANISLAO per questa volta siete perdonati! prendete i vostri piatti e venite a mangiare la minestra di magro..
GIANB grazie tante Sig. Stanislao...
STANISLAO però domani pulirete tutti i gabinetti del collegio!
GIGINO basta che si mangi! Uh...che buona!
STANISLAO vi piace eh?
GIANB tantissimo vuole assaggiare?
STANISLAO non ci penso proprio!
GIANB è proprio squisita!
STANISLAO ah! ah! ah!...squisita! ah! ah!

GIGINO siete stati veramente buoni a non metterci a pane ed acqua oggi che avete preparato questa bella sorpresa!

STANISLAO Ma quale sorpresa! oggi c'è la solita minestra di magro!

GIGINO ma no, signor direttore! questa non è la solita schifosissima e putrida minestra di magro della Domenica...

STANISLAO putrida? lurida? ma che dici?! mangia la tua minestra di magro! March!

GIANB ma questa meraviglia delle meraviglie non è la minestra di magro!

STANISLAO no?! e che cos'è??

GIANB-GIGINO è pappa al pomodoro!

STANISLAO pappa al pomodoro??

GIANB-GIGINO siii!!! Viva il direttore! viva il collegio Pierpaoli! Viva la pappa col pomodoro!!!!

(CANZONE)

GELTRUDE AAAHHHH!!! che schifo! che schifo! chi mi ha messo in tavola questo schifo di brodaglia?! Stanislao guarda! c'è anche un fazzoletto smoccicato!...oddio rimetto...rimetto!!

STANISLAO calmati Geltrude!

GELTRUDE Mi si rivolta lo stomaco!

STANISLAO non fare così! asciugati!

GELTRUDE AAHH!! che schifo!!

STANISLAO ma com'è successo?? la pappa al pomodoro è finita in pasto ai ragazzi..

GIANB-GIGINO viva la direttrice! Viva la pappa col pomodoro!

GELTRUDE (*a STANISLAO.*) Sei un patacca! un deficiente! sei un buono a nulla, un incapace!...

STANISLAO ma Geltrude io non capisco...è un enigma un mistero, un presagio!

GELTRUDE ma certo! è il presagio della brodaglia!

STANISLAO presagio della brodaglia?

GELTRUDE ma sì! è un avvertimento dello zio Pierpaolo che vuole avvisarci che stasera sarà presente alla nostra seduta spiritica..

STANISLAO ancora?bastaaa! non ne posso più di queste sedute! gli spiriti t'han fatto rimbecillire!

GELTRUDE qui d'imbecilli c'è n'è uno solo...e non sono io...chi è??

STANISLAO io?

GELTRUDE bravo! presto! facciamo subito la seduta! lo zio non deve aspettare...sento che stasera verrà...me lo sento che viene! (escono)

GIGINO bravo Giannino, sei stato grande! senti ti voglio confidare un segreto...io ho ammonteggiato una fila di coperte per fuggire dal collegio...tu che fai? scappi con me?

GIANB Certo! però portiamoci dietro questa pentola colla minestra di magro...sarà la prova di come vengono trattati i ragazzi in questo posto...e se i nostri genitori non ci crederanno...dovranno credere al loro stomaco! tutti per uno... uno per tutti!!

GIGINO (*fuori scena*)andiamo...su è tardi!...

GELTRUDE Attento, attento che arrivano i direttori...

GIANB scappiamo!

GIGINO no! bisogna fargli uno scherzo a quei due! presto! nascondiamoci!te sotto il tavolo e io dietro il ritratto dello zio Pierpaolo!

(entrano GELTRUDE e STANISLAO)

GELTRUDE Oddio...sono tutta emozionata dall'incontro ravvicinato con lo zio Pierpaolo!

STANISLAO Tanto non viene...tanto non viene...

GELTRUDE Vedrai...questa sera viene...e se non viene ti mangio i baffi...
 STANISLAO ma cosa posso farci io se non ci credo? non verrà...
 GELTRUDE sei un perfetto imbecille! Sta zitto ora, patacca! e non ti muovere...Spirito dello zio Pierpaolo...se ci sei batti un colpo..

(Gigino da sotto il tavolo batte un colpo)
 STANISLAO oddio...un colpo! ho sentito un colpo!
 GELTRUDE Non sono mica sorda! L'ho sentito anche io! sta zitto e lasciami lavorare!...oh...è venuto, è venuto!...spirito dello zio Pierpaolo...se sei tu...manifestati!

(Gigino muove il tavolo)
 STANISLAO Oddio si muove! il tavolino si muove!
 GELTRUDE non sono mica cieca! lo vedo anche io che si muove! Oddio è lui! è lui!...spirito dello zio Pierpaolo...perchè non parli?
 GIANB Ma ladri d'un mondo ladro! se non mi fate domande di che parlo?
 STANISLAO Oddio il quadro parla!...PARLA!!
 GELTRUDE e smettila di commentare tutto quello che succede!...piuttosto saluta lo zio, cafone!

STANISLAO spirito dello zio Pierpaolo...mi riconosce?
 GIANB si...sei quel perfetto imbecille di Stanislao!
 STANISLAO Ma come si permette...
(GIGINO agita violentemente il tavolino)
 GELTRUDE non parlare così...che se allo zio gli gira il tavolino di traveso...e poi lo sanno anche all'altro mondo che sei un cretino!...piuttosto fai qualche domanda allo zio...

STANISLAO allora...caro zio...cosa si dice nell'aldilà?
 GIANB Qui aspettano tutti l'arrivo di quella iena di mia nipote Geltrude...
 GELTRUDE iena?
 GIANB si, iena, ladrona ed affamatrice di bambini!
 GELTRUDE ma che male c'è ad affamare i bambini?
 GIANB Qui c'è un grande pentolone...al tuo arrivo ti taglieranno in tanti pezzettini...e ti serviranno come minestra di magro ai bambini affamati! che schifo!!

STANISLAO tu pensa per te!
 GELTRUDE di Stanislao invece possiamo prenderci solo le ossa perchè...diciamoci la verità...il resto fa proprio schifo!!
 GIANB ben ti sta!
 GELTRUDE pentitevi! pentitevi finchè siete in tempo! o diventerete trippa per gatti!
 GIANB e cosa dobbiamo fare?
 GELTR-STAN Semplice!dovrete sempre credere a tutto quello che dicono i ragazzi, farli giocare quando vogliono e soprattutto dargli da mangiare sempre tanta ma tanta, ma proprio tanta pappa col pomodoro!
 GIANB e se non lo facessimo?
 GELTR-STAN allora il mio fantasma verrà tutte le notti a tirarvi le dita dei piedi ed a strapparvi i capelli!

(Gigino esce da sotto il tavolo con un lenzuolo indosso)
 GIGINO AAAAAAAAAAHHH!!!!
(esce anche Gianb e tutti e due picchiano i direttori)
 GELTR-STAN nooo...aiuto!...perdono perdono! noi amiamo i ragazzi..gli daremo tanta pappa col pomodoro!
 GIANB Gigino prendi le coperte e scappiamo!
 GIGINO no...proprio ora che iniziavo a divertirmi...

(escono)

GELTRUDE Aiuto...aiuto! perdonaci zio...
STANISLAO Calmati Geltrude! erano quei disgraziati di Stoppani e Balestra che ci han fatto uno scherzo..
GELTRUDE Balestra?...Stoppani?...sei sicuro?
STANISLAO si..li ho visti che scappavano con le coperte in mano! ah...ah!..
GELTRUDE ma che fai? ridi?...avevo ragione io! i ragazzi sono tutti cattivi!...e poi...e poi..è tutta colpa tua!
STANISLAO e io che c'entro?...io sono soltanto..
GELTRUDE un perfetto imbecille!!!

SCENA 20

(GIANB. steso sul divano intento a scrivere il suo diario)

GIANB.e così caro giornalino, il babbo e la mamma dopo il mio drammatico racconto..

(si sente bussare,LUISA va ad aprire la porta ed entra GIGINO, si fermano in un angolo a parlare)

LUISA Lei chi è?

GIGINO Come chi sono? Io sono Gigino Balestra, il figliolo del pasticciere: non so se mi spiego...

GIANB. *(origliando dietro un'immaginaria porta)* È Gigino, e che vuole fare?il bulletto a casa mia? Ora glie lo faccio io un bello scherzo...

(GIANB. si copre la testa con un paralume e si mette immobile in un angolo come una lampada)

LUISA Cosa desidera?

GIGINO Sono venuto a trovare il mio grandissimo amico Giannino

LUISA E ti pareva! Buono quello! È stravaccato in salotto come al solito...vada, vada...

(GIGINO corre in salotto)

GIGINO Tutti per uno...*(cercando GIANB. ma non lo vede)*

Giannino! Sono Gigino....Giannino? *(si aggira per la stanza, vede il diario sul divano, lo prende e inizia a leggerlo)*. “Giornalino di Giannino Stoppani” *(si avvicina al paralume per leggere meglio)* “Oggi 20 settembre 1906”...Ma oggi è il 20 Novembre: quel pivello non sa neanche le date *(nel frattempo GIANB. travestito si è spostato e GIGINO stupito non lo trova più al suo posto; con un'alzata di spalle si porta di nuovo vicino al paralume e continua a leggere)*

“Oggi 20 Settembre 1906, giorno del mio compleanno *(mentre legge GIANB. si sposta e GIANNINO si sposta a sua volta)* la mamma mi ha regalato questo bellissimo giornalino *(GIANB. si sposta a saltelli; continuando a leggere GIGINO si sposta anche lui fino a cadere sul divano)* siccome non ho ancora nulla da scrivere...”

GIANB. Uhuuuu

GIGINO Chi è? Chi è là? Giannino non fare scherzi...

GIANB. *(con voce da fantasma)*Sono lo spirito dello zio Pierpaolo

GIGINO Ancora?

GIANB. Sono venuto per riportarti in collegio....

GIGINO No! In collegio no!

GIANB. E invece si!

GIGINO *(alzandosi di colpo e scappando per il salotto)* Aiuto....Giannino...Aiuto...

GIANB. Buuu! *(togliendosi il paralume)* Eccomi qua. Tutti per uno...

GIGINO *(piangendo)* Che scherzi sono questi? Io sono debole lo sai, poi mi viene un colpo...*(cambiando tono)* uno per tutti! Non li sopporto proprio questi scherzi, allora come è andata?

GIANB. Benissimo. Pianti, abbracci, lacrime...

GIGINO Chi, te?

GIANB. Macchè io! I miei genitori! Pensa che erano così commossi che per farsi perdonare mi hanno preparato la ribollita e lo stufatino con i funghi e poi anche la meringata! E a te come è andata?

GIGINO Benissimo, pianti, lacrime...

GIANB. Chi, i tuoi genitori?

GIGINO No, io! Non mi volevano credere, più gli parlavo di Stanislao e Geltrude e più mi picchiavano... per fortuna che hai avuto la grande idea di prendere la pentola della brodaglia. “Non ci credete? Allora assaggiate questa!” gli ho detto. La mamma è svenuta a terra *(fingendo di svenire)*, era verde come un ramarro, invece il babbo correva per tutta la casa *(fingendo di essere il babbo)* infuriato urlando “Vo’ dai carabinieri, vo dai carabinieri...”

GIANB. Ben gli sta!

GIGINO *(prendendo il vassoio di pasticcini)* Giannino guarda cosa ci ha regalato il babbo per festeggiare il nostro ritorno a casa.

GIANB. Cos’è?

GIGINO *(con aria importante)* Un assortimento delle pregiate specialità della famosa pasticceria Balestra e figlio. Non so se mi spiego... Uno per tutti..

GIANB. E tutte per noi!

GIGINO No! Il babbo ha detto che sono per tutta la famiglia.

GIANB. Ma che famiglia e famiglia. Loro non sono mica stati al collegio Pierpaolo Pierapaoli come noi... Sai quante paste si son mangiate mentre noi soffrivamo con la minestra di riso...

GIGINO Ma al babbo che gli dico?

GIANB. Gli dici che erano buone e che hanno avuto un gran successo.

(GIANB. e GIGINO si siedono sul divano e iniziano a dividersi le paste)

GIGINO *(tenendosi la pancia)* Oddio Giannino. Mi sento male. Ohi ohi come sto male! Che mal di pancia. Ho le gambe che fanno Giacomo Giacomo...io vado a casa dalla mamma. Sai forse abbiamo esagerato un po’ con le paste...

GIANB. Ma se erano solo una trentina...

GIGINO Erano molte di più...venti con la crema..quindici con la cioccolata...dodici con la panna montata..cinque sfogliatelle...*(esce dolorante)*

SCENA 21

(GIANB. è solo in scena, tiene in mano una sfogliatella)

GIANB. *(rimasto solo contempla l’ultima pasta rimasta)* È avanzata una sfogliatella...Che faccio? Ti butto via, tanto sei l’ultima... Ma Giannino: pensa ai bambini che hanno fame, ricordati del collegio Pierpaoli.. Hai ragione, hai ragione...Allora ti regalo alle mie sorelle. Ma sei pazzo? Se la regali poi dovrai dire come l’hai avuta. E se sanno che il babbo di Gigino aveva mandato un intero vassoio per tutta la famiglia...Trovato! Ti metto nella ghiacciaia per domani. Bravo Giannino! Una pasta alla crema va a male dopo un giorno, e poi... No hai ragione! Non c’è altra soluzione. Ti mangio: tanto una più una meno...*(la maniglia, dopo qualche secondo si porta le mani allo stomaco)*. Ohi ohi ohi...che dolore...Mi sa che questa è la pasta che ha fatto traboccare lo stomaco. Oddio che nausea, che mal di pancia... mi mancano le forze...*(cade sul divano)*

SCENA 22

DOTTY Ben gli sta! Così impara a mangiarsi tutti quei pasticcini senza neanche offrirceli

CHIARA Ma come faceva a offrirli a noi, che non eravamo ancora nate?

IOLANDA Però è stato un po' egoista

BENNY Chissà cosa gli sarà successo poi

DOTTY Forse l'hanno mandato in un altro collegio per punizione

BENNY Che esagerata! Ma no, gli avranno dato qualche minestrina

CHIARA Adesso però è tardi, non possiamo continuare a leggere, dobbiamo tornare a casa.

BENNY No dai, ancora cinque minuti

IOLANDA Non possiamo proprio, ma ci rivediamo domani, promesso!

DOTTY Ma non posso aspettare tutta notte per sapere come finisce questa storia!

BENNY E perché no? Hai paura di fare gli incubi?

DOTTY Non prendetemi in giro. E se lo sogno davvero? Non fate finta di non ascoltarmi, rispondetemi! Se lo sogno davvero?

IOLANDA Se sogni il nonno, salutamelo

CHIARA Andiamo dai. Buona notte

(si salutano ed escono.)

SCENA 23

(Cambio scena, camera da letto. DOTTY sta dormendo)

(musica di carillon, entrano tutti i personaggi muovendosi al ritmo della musica)

GIANB. *(svegliandosi di soprassalto)* Che succede? Che succede?

VIRGINIA È l'indigestione Giannino

GIANB. L'indigestione?

LUISA Sì, è colpa delle paste

GIANB. Quali paste? Io non ho visto nessuna pasta

VIRGINIA Le paste che ti ha portato il tuo amico Balestra

GIGINO *(saltando fuori da dietro il divano)* non so se mi spiego!

GELTRUDE E che tu ti sei mangiato senza di niente a nessuno

GIANB. È vero: le ho mangiate tutte io. Ma adesso vi prego aiutatemi, fate qualcosa, mi sento male..

COLLALTO *(facendo per visitarlo)* Non ti preoccupa-pa-pa... non ti preoccupa-pa

GIANB. Canti!

LUISA/VIRGINIA Noooo!

VIRGINIA Ci sono qui le tue sorelle

MARALLI Certum! Se no ad quod serviretur sorellibus maioribus?

OLGA Ce l'abbiamo noi un vimedio pev questo cavo, cavo, cavo vagazzo

GIANB. E che cos'è?

LUISA Un bel bottiglione di olio di ricino! Per purgarti ben bene.

VIRGINIA Su Giannino non farci perdere tempo, apri la bocca che dobbiamo andare a cercare l'orologio....

STANISLAO Devi sopportare, vedrai che ti farà bene. March!

GIANB. Mi farà bene? Ma siete proprio sicuri? A me sembra veleno!

ZIA BETTINA O Giannino un fa storie! Questo 'e ti leva anche i vermi dalle budella. Trangugia e zitto!

GIANB. *(assaggiandolo)* Come è disgustoso... Oddio che schifo!

LUISA/VIRGINIA *(dolci)* Se vuoi star bene devi berlo tutto

GIANB. E perché?

LUISA/VIRGINIA Perché....perchè...

GIANB Perché?

TUTTI Perché...perché... Perché sì! Giannino quando sarai grande lo capirai da te

GIANB. Bella spiegazione!

(LUISA fa bere a GIANB. l'olio e poi tutti escono come sono entrati)

GIANB. *(rivolto al pubblico)* Ma guarda che ingiustizia! Io vorrei tanto sapere perché le paste che sono così buone debbano fare tanto male e la purga che è tanto tanto cattiva deve fare tanto bene.... Io questo non lo capisco e non lo capirò mai. E voi?

(Luci, sipario)